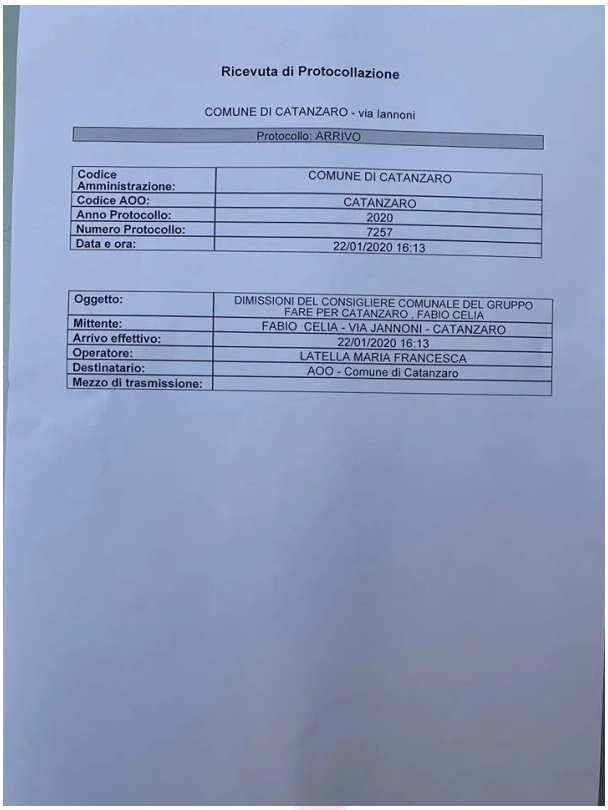
"Gettonopoli" Catanzaro. Ufficializzate le dimissioni del consigliere Fabio Celia

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Ricevuta di Protocollazione

COMUNE DI CATANZARO - via Iannoni

Protocollo: ARRIVO

Codice Amministrazione:	COMUNE DI CATANZARO
Codice AOO:	CATANZARO
Anno Protocollo:	2020
Numero Protocollo:	7257
Data e ora:	22/01/2020 16:13

Oggetto:	DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO FARE PER CATANZARO , FABIO CELIA
Mittente:	FABIO CELIA - VIA JANNONI - CATANZARO
Arrivo effettivo:	22/01/2020 16:13
Operatore:	LATELLA MARIA FRANCESCA
Destinatario:	AOO - Comune di Catanzaro
Mezzo di trasmissione:	

CATANZARO, 22 GEN- “Ho appena depositato formalmente le mie dimissioni, che avevo inoltrato via mail e che ho fisicamente consegnato poco fa. Non erano in dubbio, non lo sono mai state”.

Così l’ormai ex consigliere comunale, Fabio Celia, comunica di aver consegnato agli atti la fine della sua esperienza nell’Assemblea Cittadina di Catanzaro, dopo la tempesta mediatica che si è scatenata su Palazzo De Nobili in queste settimane in merito all’inchiesta “gettonopoli”.

“Quello che sta accadendo a Catanzaro è una vergogna e ferisce nella dignità tutti i cittadini del capoluogo di regione. Siamo stati umiliati e siamo diventati lo zimbello nazionale. Ed allora serve reclamare a gran voce il riscatto, è necessario pretendere con forza il rispetto della nostra dignità. E’ il momento di agire, la storia va cambiata immediatamente. Scendiamo in piazza ed urliamolo a queste persone che senza pudore non rinunciano al loro potere ed alla loro poltrona.

Abramo prenda atto che è finita – prosegue Celia – e lo dice la storia, non io. Mi sono dimesso per questo, non perché sono colpevole di qualcosa. Sono vittima, di un sistema che produce migliaia di vittime e che ha ridotto questa città a sprofondare in quella che ora è un’emergenza sociale.

Sono un uomo di sinistra, ho valori di sinistra, ma qui è tutta un’altra cosa. Non ci può essere catanzarese che non sia consapevole di quanto danno sia stato prodotto negli ultimi mesi alla città e

non c’è catanzarese che non sia arrabbiato per l’immagine data al Paese intero. Il sindaco si è occupato solo delle elezioni regionali, perché deve scappare con qualcosa in mano prima di mollare la presa alla gola dei catanzaresi. Con lui si aggiungono una serie di ex colleghi consiglieri che spudoratamente hanno deciso di giocare allo stesso gioco di Abramo, tenendosi poltrona e potere, naturalmente per rendiconto personale.

Chi può smentire quanto dico abbia il coraggio di farlo. Altrimenti si unisca alla mia proposta: scendiamo in piazza Prefettura e riempiamola tutti insieme per dimostrare all’Italia intera che Catanzaro non è la città dei corrotti che i media nazionali stanno raccontando.Si uniscano gli ex colleghi Nicola Fiorita, Gianmichele Bosco, Roberto Guerriero e Libero Notarangelo, si uniscano a noi anche le Sardine. Il movimento rappresentato da Jasmine Cristallo che sta già facendo sentire la sua voce di protesta in questo momento storico.

Ma si uniscano pure tutti i cittadini, di centrosinistra, di centro o di centrodestra che siano. In ballo c’è la nostra dignità, c’è l’orgoglio di essere catanzaresi. Ognuno ha la sua tesi – conclude Celia – e sopra ogni tesi domina la sintesi. Quella che i catanzaresi per bene devono trovare per vincere questa battaglia storica. E ribadisco, vincere. Per decenni i catanzaresi si sono logorati nella rassegnazione. Ora è tempo di riscatto. E’ tempo di riprenderci la nostra città cominciando dalla piazza. Là dimostreremo a noi stessi che siamo donne e uomini liberi, con il desiderio ossessionato di riscrivere la storia della nostra Catanzaro”.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/get lo sono mai state”.tonopoli-catanzaro-fabio-celia-le-dimissioni-non-erano-dubbio-non-lo-sono-mai-state/118593